

Brt: aggiudicati i lavori del «Due Obelischi» Verifiche sulle fermate della corsia protetta

CESARE LA MARCA

Un po' di ritardo ci può stare, l'essenziale è che siano puntuali i bus che dovranno compiere l'impresa di collegare in 25 minuti il parcheggio scambiatore «Due Obelischi» al capolinea di piazza Stesicoro. I lavori dovrebbero cominciare già in primavera, comunque entro la prossima estate, dopo una fase di confronto con residenti e commercianti. Per questo le ultime verifiche tecniche sono in corso lungo il percorso che tra andata e ritorno si snoda su

14 chilometri e mezzo, e che entro l'anno, se i tempi saranno rispettati, collegherà con una linea veloce dell'Amt protetta da cordoli - il cosiddetto «bus rapid transit» (Brt) - il parcheggio scambiatore Due Obelischi alla fermata di piazza Stesicoro. Sul progetto Brt l'Amministrazione comunale sta scommettendo una posta altissima, l'esito stesso della sua azione di contrasto all'emergenza traffico,

con il doppio obiettivo di rilanciare l'uso del mezzo pubblico con un servizio finalmente efficiente e puntuale, e cominciare a superare, dal parcheggio a nord della città, il paradossale blocco che vede ancora inutilizzati gli scambiatori realizzati ai confini tra area urbana e periferie.

L'accelerazione che vede impegnati i tecnici della direzione Mobilità e quelli dell'Amt con il supporto dell'Università viene anche dall'aggiudicazione definitiva del secondo dei due appalti previsti dal progetto, ovvero l'adeguamento del parcheggio scambiatore Due Obelischi - fin qui impropriamente utilizzato nei modi più impensati - a polo di scambio tra auto e bus con logistica e servizi per gli automobilisti-passeggeri. Il primo appalto, che aveva invece già concluso il suo iter, è quello per la realizzazione della corsia protetta, con cordoli dello stesso tipo di quelli già installati in via Vittorio Emanuele e corso Sicilia, nell'ambito del nuovo piano di viabilità del centro storico. En-



LA CORSIA PROTETTA DEL BRT SARÀ COME QUELLA DI CORSO SICILIA

trambi gli appalti collegati allo stesso progetto della prima linea di bus «rapidi» tra periferia e centro - mirati anche a intercettare il traffico privato in entrata ogni giorno in città dalla zona nord dell'hinterland e «convertirlo» in trasporto pubblico - sono stati dunque aggiudicati in via definitiva.

In questa fase - prima che il progetto venga illustrato fin nei dettagli, prevedibilmente entro la fine del mese - sono in fase di valutazione una serie di aspetti tecnici importanti quanto delicati sull'«impatto» della corsia protetta dal Due Obelischi a piazza Stesicoro e ritorno, ovvero le fermate, che saranno quattordici compresi i due capolinea, e ancora i passi carrabili, gli incroci e il sistema dei semafori che darà priorità al mezzo pubblico rispetto al traffico privato, riassumendo la strategia che sta alla base del Piano urbano del traffico atteso all'esame del Consiglio comunale.

Il bus «veloce» su corsia protetta punta a collegare in venticinque minuti, con frequenza prevista ogni dieci minuti, il parcheggio scambiatore Due Obelischi - dove si potrà lasciare l'automobile - con il centro storico, fino alla fermata d'arrivo di piazza Stesicoro. I lavori dovrebbero dunque cominciare entro il mese di febbraio, procedendo tratto dopo tratto lungo il percorso dal Due Obelischi a piazza Stesicoro. La velocità ipotizzabile nel collocare i cordoli che separeranno la corsia del Brt dovrebbe essere secondo le previsioni dei tecnici di un'ottantina di metri al giorno.

L'ipotesi più auspicabile è quella di cominciare finalmente a prevedere anche in città un unico biglietto, che consenta ai pendolari di parcheggiare e utilizzare la linea veloce fino al centro e ritorno. Altre linee del Brt sono previste in seguito anche tra gli altri parcheggi scambiatori di Fontanarossa, Nesima e Acì Castello e il centro cittadino.

